



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4295 **Del** **18/07/2024**
Prot. n° 24/133370 **Del** **28/03/2024**

Ditta Proponente: ORSINI MAURIZIO S.R.L.

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di chiusura con modifica del piano di ripristino ambientale per una cava di inerti in loc. Battaglia"

Comune di Intervento: Campli (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *ing. Armando Lombardi (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ing. Ettore Eramo (delegato)*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*
Gruppo Istruttorio: ing. Alessandro Colaiuda

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Orsini Maurizio S.r.l. in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di chiusura con modifica del piano di ripristino ambientale per una cava di inerti in loc. Battaglia", acquisita al prot. n. 133370 del 28/03/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il Verbale di Accertamento e contestazione n. 6/2023 del 17/04/2023, redatto dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, ufficio Risorse Estrattive del Territorio, nel quale vengono individuate le seguenti difformità rispetto al progetto di ricomposizione finale: “[...]”

- a) *è presente una strada interna alla cava che attraversa le particelle n. 23, 24, 25, 26 e 27, che scende da quota strada fino al piano di cava, non presente negli elaborati progettuali approvati per il ripristino ambientale della cava;*
- b) *nella particella n. 23 il materiale di riporto e copertura è costituito da terre e ghiaie di varia natura e granulometria, mentre risulta mancante lo strato di riporto di medio impasto, ricco di sostanza organica avente spessore medio di 75 cm, come previsto negli elaborati tecnici approvati;*
- c) *non si rileva la messa a dimora di acacia, roverella, sambuco, salici e pioppi come previsto nella relazione di ripristino ambientale”;*

Rilevato altresì che nello stesso verbale il competente Servizio ha prescritto alla Ditta “entro 120 gg di provvedere al ripristino ambientale della cava conformemente ai progetti approvati e con materiale autorizzato”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Ci si riserva di valutare la soluzione progettuale proposta, di cui al presente procedimento di V.A., a seguito delle determinazioni dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio circa la prescrizione sopra riportata e l'ammissibilità di un ripristino diverso da quello riportato nei progetti approvati.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Armando Lombardi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Ettore Eramo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSINI MAURIZIO –Chiusura con modifica del piano di ripristino ambientale per una cava di inerti in località Battaglia – Comune di Campli (TE).

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Chiusura con modifica del piano di ripristino ambientale per una cava di inerti in località Battaglia
Amministrazione Proponente:	COMUNE DI CAMPLI (TE)
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Campli
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	66
Particella catastale:	13, 14, 23, 24, 25 e 197

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente l'intervento al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-chiusura-con-modifica-del-piano-di-ripristino-ambientale-una-cava-di-inerti-loc>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare dell'istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Istruttore tecnico

Ing. Alessandro Colaiuda



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ORSINI MAURIZIO –Chiusura con modifica del piano di ripristino ambientale per una cava di inerti in località Battaglia – Comune di Campi (TE).

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Orsini Maurizio
PEC	maurizio-orsini@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0133370 del 28/03/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0194975 del 13/05/2024

Elenco Elaborati

Publicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-chiusura-con-modifica-del-piano-di-ripristino-ambientale-una-cava-di-inerti-loc>

Documentazione	istanza di VA	Integrazioni
studio preliminare ambientale 11.2023.pdf		mag-08-2024--12-51-53-procedura-di-verifica-di-ass
tav 1a - inquadramento territoriale.pdf		nota integrativa 03.05.2024
tav 3a - elaborati grafici.pdf		Trasmissione INTEGRAZIONE Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.pdf
tav. 1 - corografia - stralcio.pdf		
tav. 2 - carta uso finale suolo - planimetrie e sez.pdf		

Osservazioni e comunicazioni

Nel termine dei 30 gg è pervenuta l'osservazione da parte della Provincia di Teramo, acquisita con prot. n. 0243419 del 13/06/2024, che verrà letta integralmente ai membri del Comitato.

PREMESSA

Il presente studio è relativo al **progetto di modifica per il solo piano di ripristino ambientale** relativo alla chiusura di una cava di ghiaia e sabbia all'interno del territorio comunale di Campli (TE) in località "Battaglia".

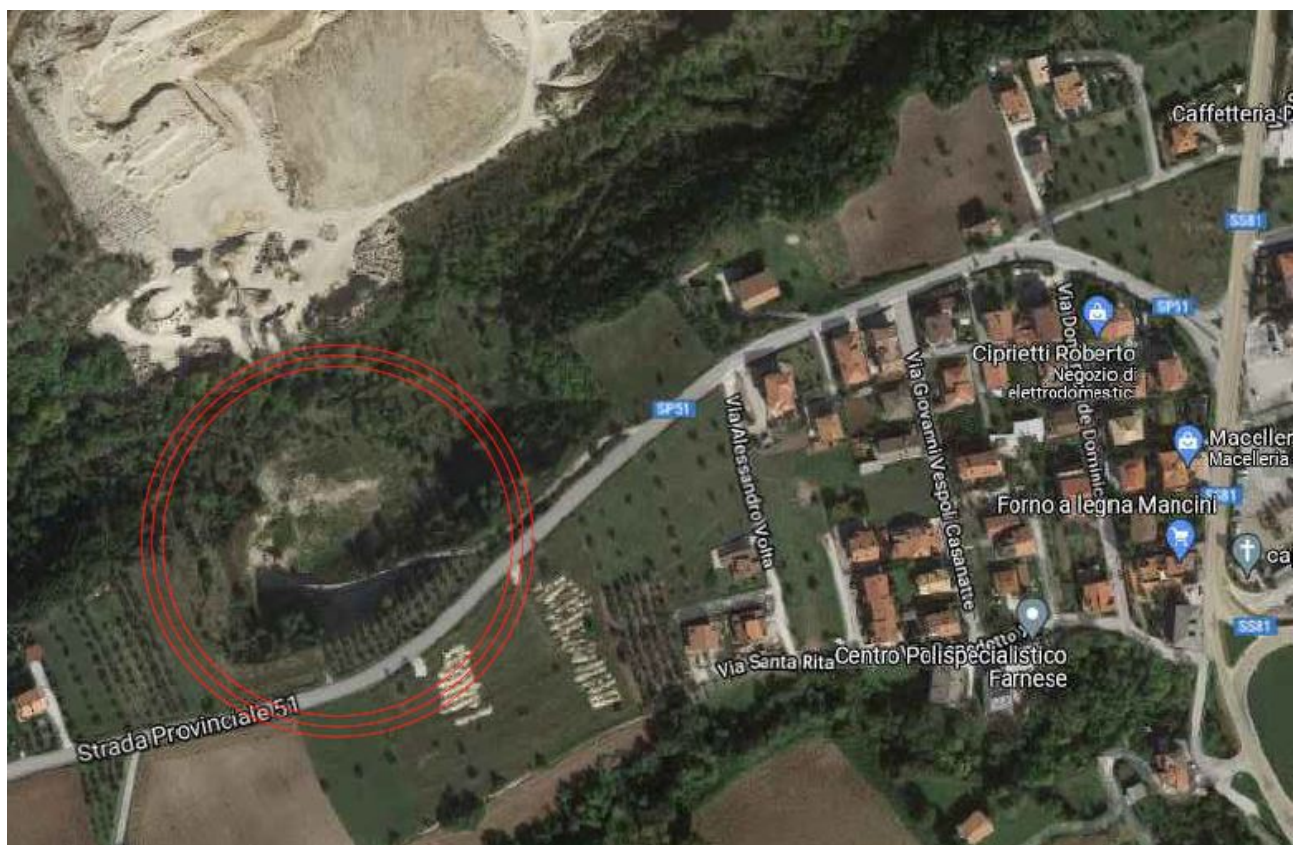
Si precisa che il motivo della presente richiesta deriva da quanto scritto nel Verbale di Accertamento e Contestazione n. 6/2023 che, fra le altre considerazioni, riscontrava la presenza di una strada interna, non prevista dal progetto autorizzato. Ad oggi **esiste una difformità morfologica dal progetto autorizzato**. La ditta avanza richiesta di modifica al piano di ripristino autorizzato, in base al combinato disposto degli Artt. 19 e 29 del D.Lgs. 152/2006.

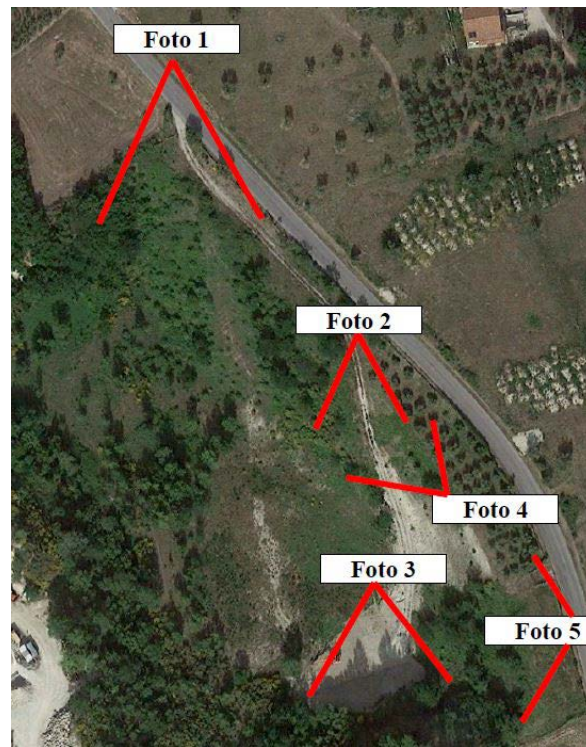
A seguito del reperimento, presso il competente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, del citato Verbale di Accertamento e Contestazione n. 06/2023 del 17/04/2023, si è potuto riscontrare che con lo stesso venivano individuate le seguenti difformità rispetto al progetto di ricomposizione finale: "[...]

È presente una strada interna alla cava che attraversa le particelle n. 23, 24, 25, 26 e 27, che scende da quota strada fino al piano di cava, non presente negli elaborati progettuali approvati per il ripristino ambientale della cava; nella particella n. 23 il materiale di riporto e copertura è costituito da terre e ghiaie di varia natura e granulometria, mentre risulta mancante lo strato di riporto di medio impasto, ricco di sostanza organica avente spessore medio di 75 cm, come previsto negli elaborati tecnici approvati; non si rileva la messa a dimora di acacia, roverella, sambuco, salici e pioppi come previsto nella relazione di ripristino ambientale".

Con la presente dunque la ditta chiede di poter rilasciare i luoghi, così come da stato attuale, in quanto si descrive il sito come già rinaturalizzato da specie vegetali conformi a quelle presenti in zona e la strada indispensabile per il raggiungimento della porzione di fondovalle.

Il tecnico specifica che i lavori di escavazione risultano già conclusi da alcuni anni.



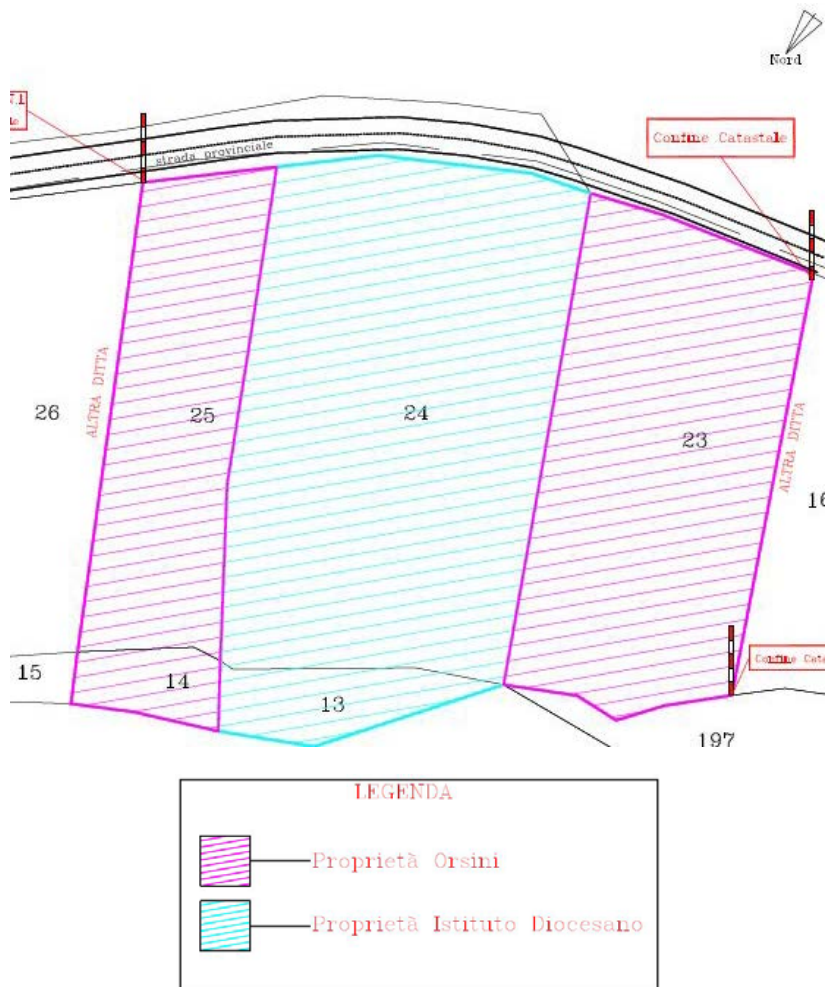


PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Il ripristino riguarda un'area di cava ubicata in località Battaglia del Comune di Campli(TE), individuabile catastalmente nel Foglio 66 con le particelle n. 13, 14, 23, 24, 25 e 197.



Particelle catastali e proprietà dell'area dell'ex cava

Dal punto di vista urbanistico l'area ricade in zona E- "Agricola" del PRG del Comune di Campli (TE), così come rappresentato nella cartografia riportata dal tecnico.



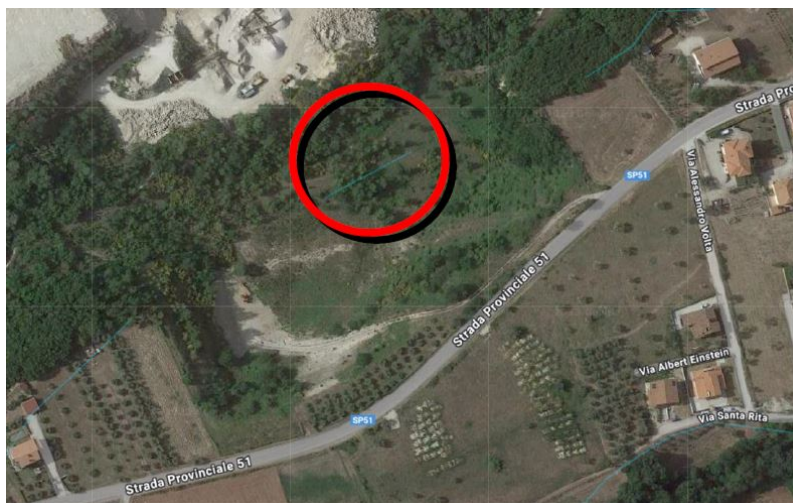
Stralcio PRG riportato negli elaborati dal Tecnico

2. Piano Regionale Paesistico e vincoli paesaggistici

Dallo stralcio del P.R.P. l'area in esame risulta esterna al Piano Regionale Paesistico, ma interna all'area di rispetto dei fiumi ai sensi della L. 431/85, dell'ambito delle Colline Teramane.

3. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

L'area oggetto di intervento **risulta esterna** alle aree a pericolosità cartografate dal PAI e presenta solamente un simbolismo di P-Scarpata in prossimità del confine con il fondovalle.



PAI stralcio carta Geomorfologica riportata dal Tecnico

4. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

L'area **risulta esterna** alle aree a pericolosità cartografate dal PSDA.

5. Vincolo idrogeologico

Il sito in oggetto **non ricade** all'interno di zone caratterizzate dalla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923.

6. Aree protette

L'area dista meno di 2 Km dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

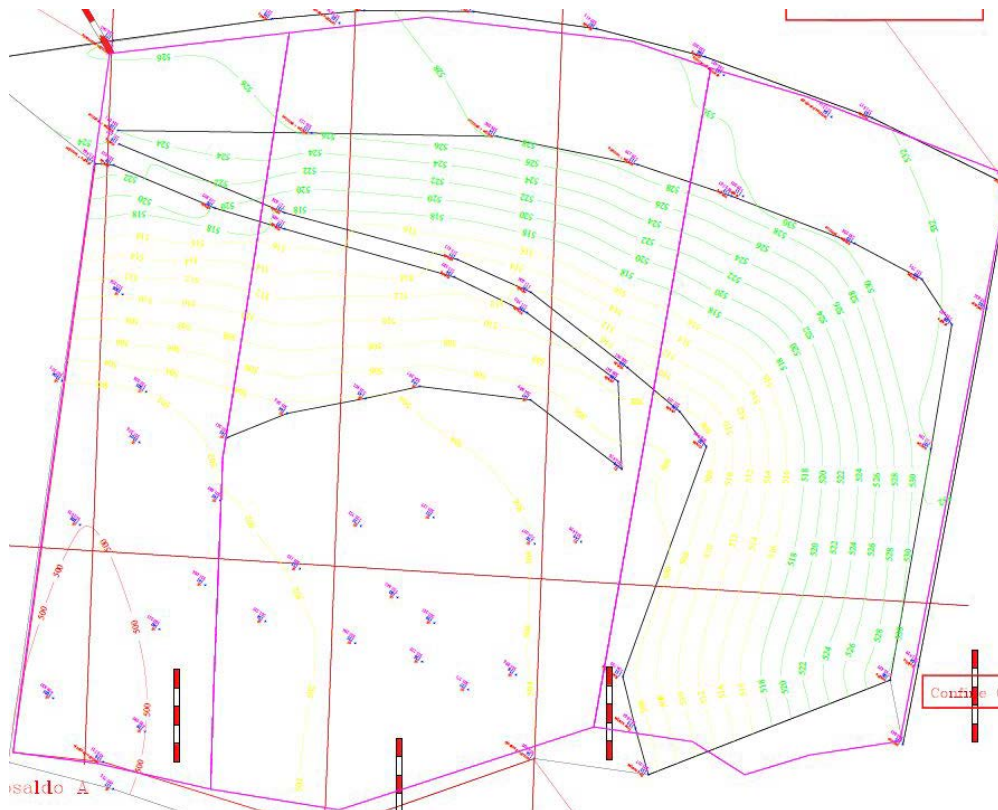


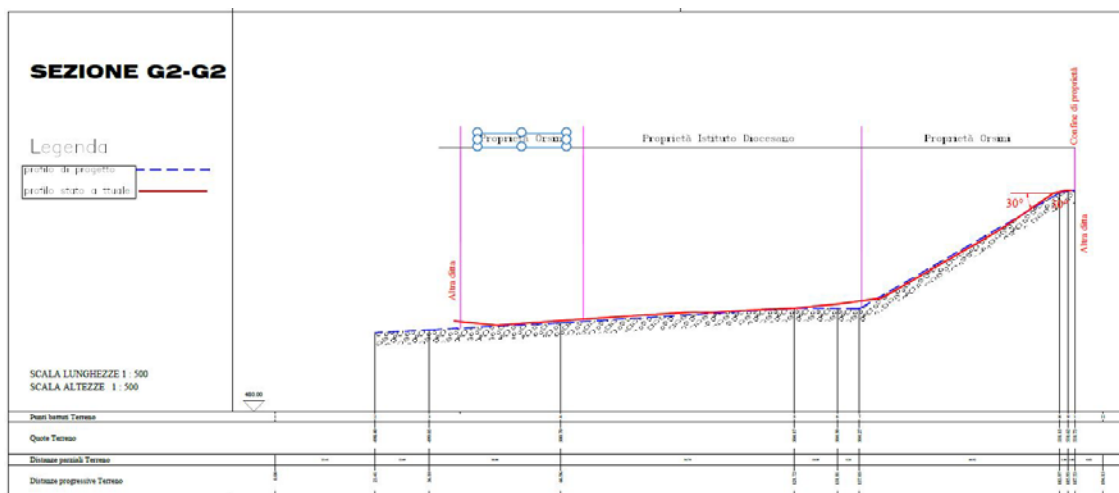
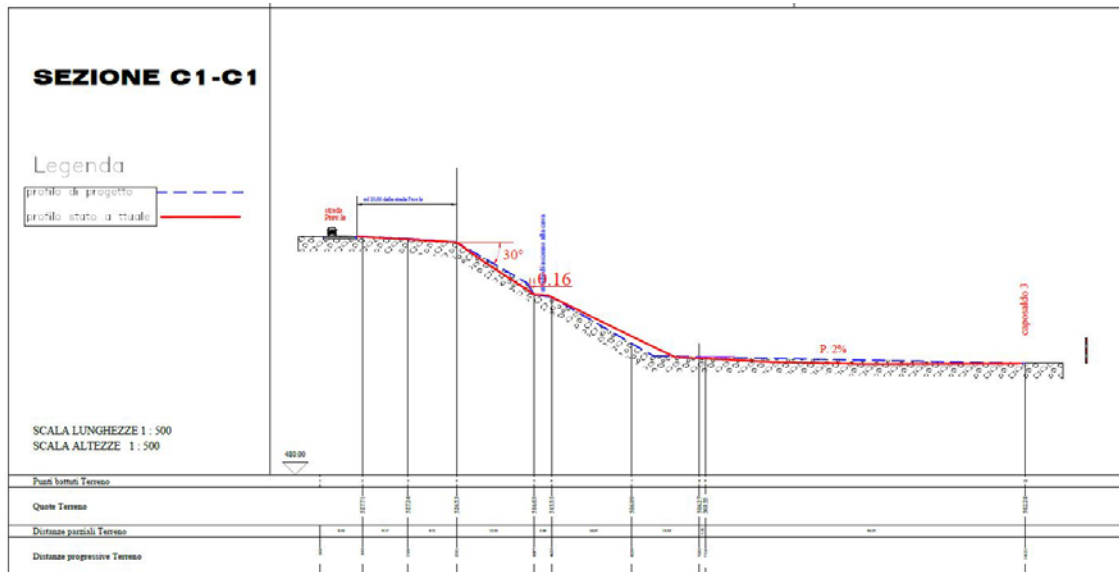
PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Stato dei luoghi

In relazione si descrive l'area caratterizzata da depositi di natura principalmente alluvionale, i quali sono formati da sabbie e ghiaie a granulometria variabile con clasti di forma arrotondata ed intercalazioni di livelli argilloso-limoso, e la pendenza delle scarpate di circa $30^\circ - 31^\circ$. Si specifica che dalle planimetrie fornite dalla committenza l'area risulta essere di circa **9.810 m²**.



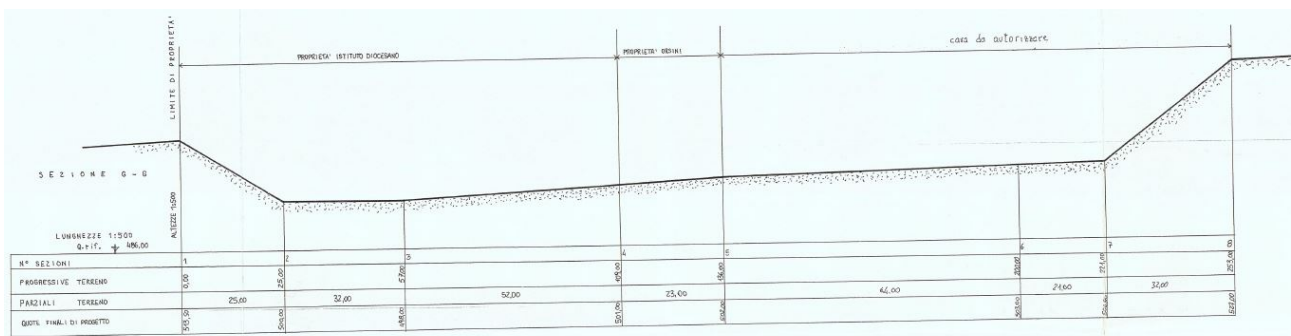
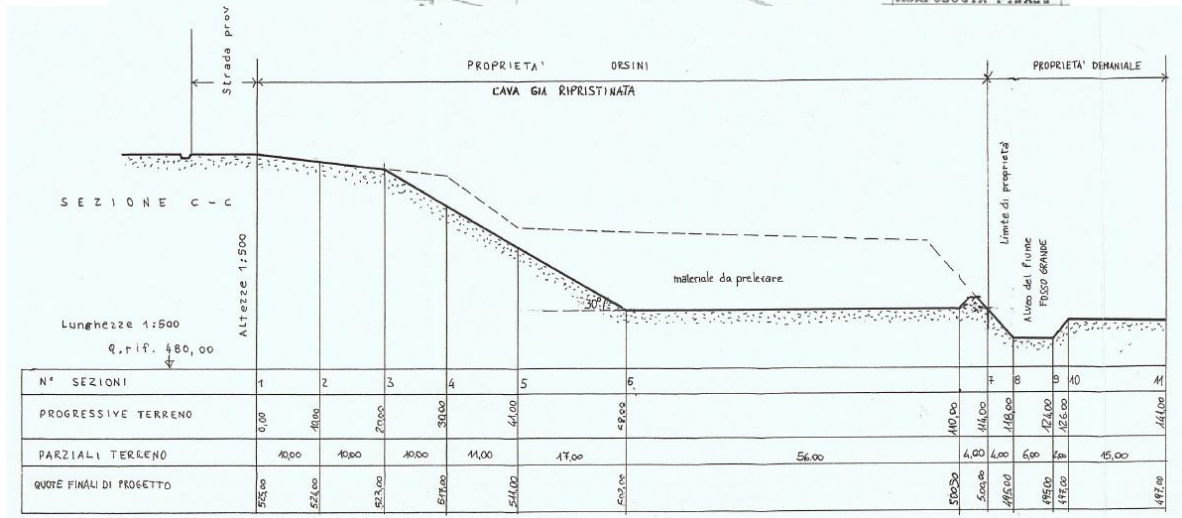
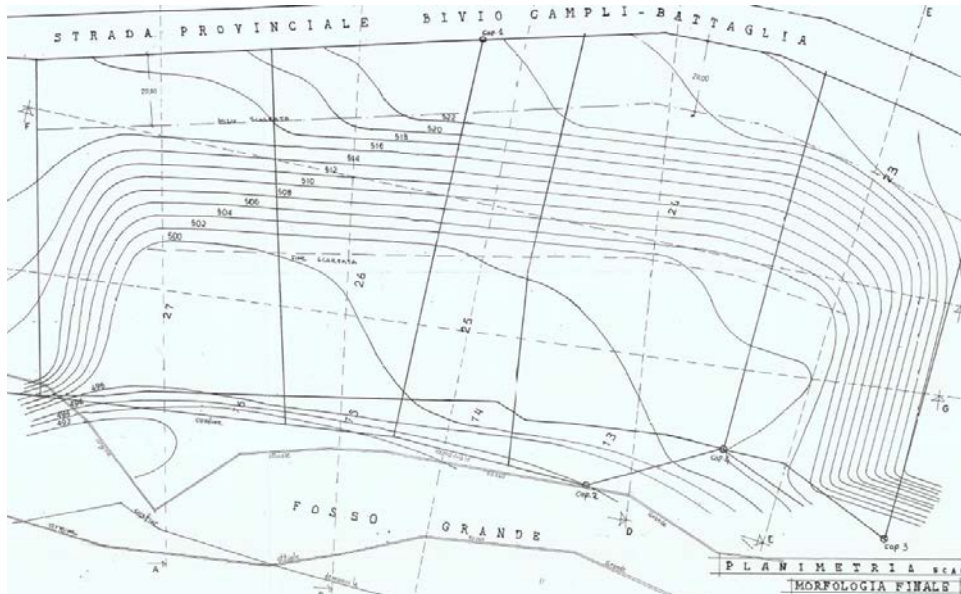


2. Cronistoria

Il tecnico specifica che la cava ha inizio con **autorizzazione** rilasciata dalla Regione Abruzzo in data 18/03/2002 per una durata di **anni 3**; in data 10/11/2005 la ditta ha avuto l'autorizzazione all'ampliamento.

In data 17/04/2023, a seguito di sopralluogo da parte della Regione Abruzzo – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, è stato comminato il Verbale di Accertamento e Contestazione n. 06/2023, il contenuto del quale è riportato in premessa.

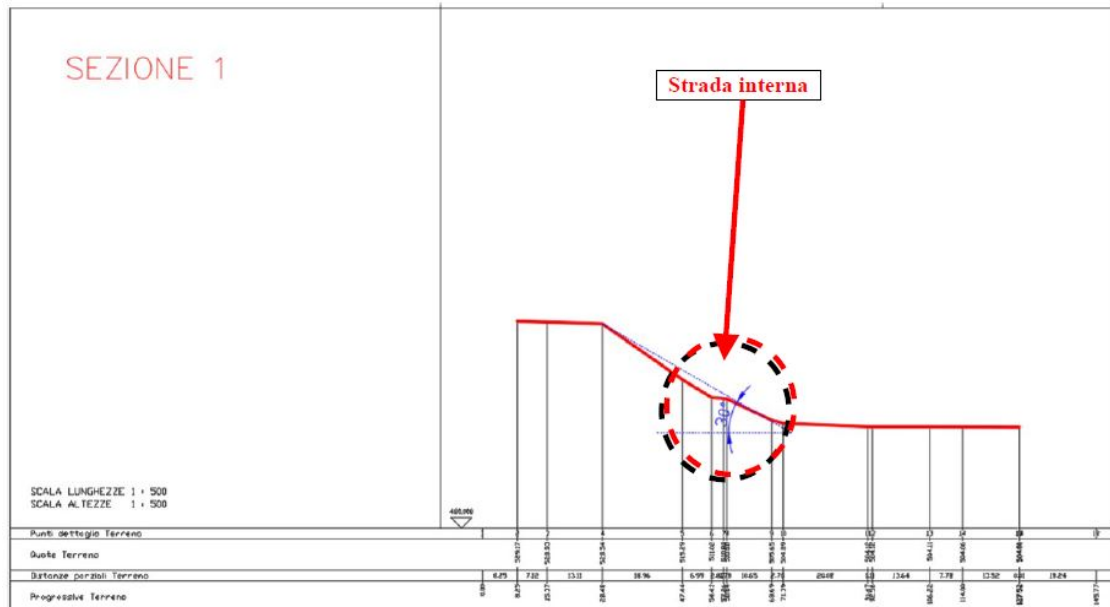
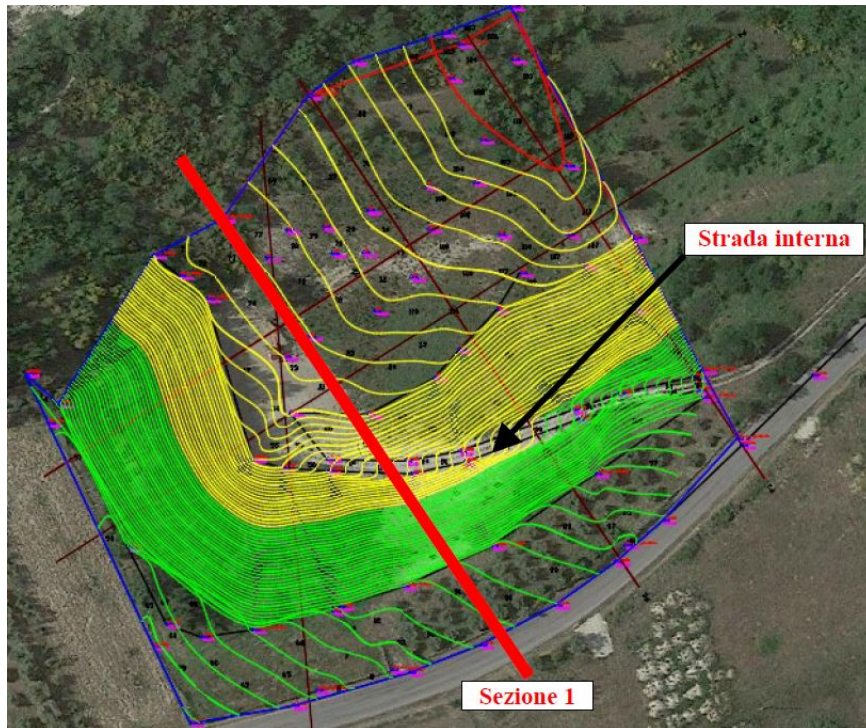
Si riportano di seguito la planimetria e le sezioni significative relative al progetto di ripristino autorizzato:



3. Lavori di progetto

Il tecnico dichiara che l'unico elemento segnatamente diverso, rispetto al progetto di ripristino ambientale autorizzato, appare essere la sola strada interna che consente l'accesso dalla quota più elevata e porta verso la quota di fondovalle.

Si afferma che, poiché l'intero sito risulta naturalizzato spontaneamente, **non si prevede in progetto né movimentazione di materiale né tantomeno escavazione.**



Si afferma che i lavori di scavo sono terminati da anni e non sono previsti ulteriori interventi di escavazione, né di movimento terra o rimodellamento morfologico.

La committenza chiede, al fine di ottenere la dichiarazione di chiusura della cava, di poter rilasciare i luoghi così come si trovano allo stato attuale, anche mantenendo la strada interna, visto che si afferma essere indispensabile per raggiungere la porzione di fondovalle del sito.

Il verbale di Accertamento e Contestazione specifica che nella **particella n. 23** il materiale di riporto e copertura è costituito da terre e ghiaie di varia natura e granulometria, mentre risulta mancante lo strato di riporto di medio impasto, ricco di sostanza organica avente spessore medio di 75 cm.

Rispetto al predetto verbale, il tecnico chiarisce che **la ditta, a seguito del sopralluogo, ha provveduto a posare un idoneo spessore di terreno vegetale e a piantumare diverse specie arboree.** Non è stato

rispettato lo spessore di 75 cm in quanto non risulterebbe stabile andando ad impostarsi sul banco di materiale sabbioso-ghiaioso, con il conseguente scivolamento verso valle dopo le prime piogge.

Inoltre nello stesso verbale è riportato che non si rileva la messa a dimora di acacia, roverella, sambuco, salici e pioppi come previsto nella relazione di ripristino ambientale.

Il tecnico afferma che la committenza ha provveduto a porre a dimora numerose piantine e riporta in relazione delle immagini fotografiche che di seguito vengono riproposte:



Piantumazioni effettuate dalla committenza come affermato dal tecnico e inerbimento della particella 23.

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Geologia ed idrogeologia

Nella relazione è specificato che sotto l'aspetto idrogeologico, la permeabilità delle formazioni affioranti è elevata e permette un rapido smaltimento delle acque meteoriche in profondità. Inoltre nelle aree circostanti le zone di intervento, nelle condizioni topografiche egeologiche e nel periodo in cui è stato effettuato il rilevamento di superficie, si afferma che non è stata rilevata la venuta a giorno di acque sorgive.

2. Effetti probabili del progetto sull'ambiente

Il tecnico specifica che dato che non è prevista alcuna tipologia di lavorazione, non sarà prodotto alcun tipo di rifiuto e non verrà prodotto alcuntipo di inquinamento, rispetto alle matrici acque, aria e suolo, né sotto l'aspetto dell'impatto acustico.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Andrea Santarelli



Istruttore Tecnico: Ing. Alessandro Colaiuda

